

*RELAZIONE DEL
COLLEGIO SINDACALE*

Roma, 12 aprile 2017

All'Assemblea Nazionale della Fondazione
ENPAM

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2016

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene, nella sezione A), la "Relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e, nella sezione B), la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c."

A) Relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Il Collegio ha svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Fondazione Enpam, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la Relazione del bilancio di esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

IL bilancio consuntivo è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, modificata dal D.Lgs. 139/2015 interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Responsabilità del revisore

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenute nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio

della Fondazione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito i necessari elementi probativi su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Enpam al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Fondazione Enpam.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

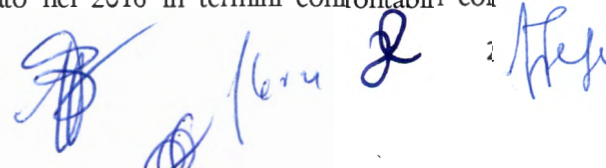
Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla Fondazione Enpam la necessaria conoscenza per quanto concerne:

- i. la tipologia dell'attività svolta;
 - ii. la sua struttura organizzativa e contabile;
- tenendo conto delle dimensioni e delle problematiche della Fondazione, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza – nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

E' stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto fine istituzionale;
 - i mutamenti intervenuti sotto l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche hanno razionalizzato e migliorato l'efficienza gestionale;
 - le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono sostanzialmente rimaste invariate rispetto lo scorso esercizio;
 - quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero in quello in esame (2016) e quello precedente (2015).
- E' inoltre possibile rilevare come la Fondazione abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con



l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- la denuncia da parte di un iscritto ai sensi dell'art. 2408 c.c.. Sulla stessa verrà svolta in corso di assemblea la prescritta relazione.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

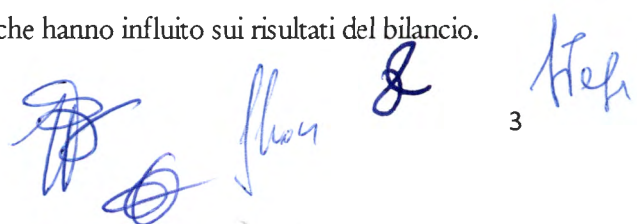
Durante le verifiche periodiche e la partecipazione alle riunioni dei diversi organismi – statuari e non –, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Fondazione ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, agli eventuali rischi come quelli derivanti dalle determinazioni assunte sugli investimenti nel settore immobiliare e in quello mobiliare nonché alle perdite su crediti. Si sono anche svolti incontri con la società incaricata della certificazione del bilancio d'esercizio della Fondazione su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio sindacale, come detto, ha valutato positivamente l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della Fondazione e dei suoi cambiamenti rispetto alle esigenze postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, dipendenti e consulenti esterni – si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta, sostanzialmente, adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e vanta la necessaria conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica e in particolare di quella finanziaria, non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.



3

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'assemblea nazionale e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea nazionale o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritto, non sono emersi atti significativi ulteriori rispetto alla liquidazione della società Enpam Sicura, tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

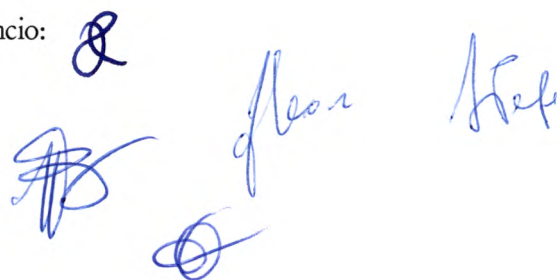
Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso a 31 dicembre 2016 è stato deliberato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.

Preliminarmente il collegio dà atto che il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità alle normative del codice civile, così come modificate dal D.Lgs. 139/2015, interpretate ed integrate dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo di contabilità (OIC) in vigore dai bilanci di esercizio aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Si precisa anche che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento della normativa nazionale, tramite il D.Lgs. di cui sopra, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. *Accounting Directive*).

Di seguito si elencano i principi in vigore che sono stati oggetto di revisione o che sono stati introdotti ex-novo da parte dell'OIC e che sono stati applicati nel presente bilancio:



#	Titolo	#	Titolo
OIC 9	Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle imm.ni materiali e immateriali	OIC 20	Titoli di debito
OIC 10	Rendiconto Finanziario	OIC 21	Partecipazioni
OIC 12	Composizione e schemi di bilancio	OIC 23	Lavori in corso su ordinazione
OIC 13	Rimanenze	OIC 24	Immobilizzazioni immateriali
OIC 14	Disponibilità liquide	OIC 25	Imposte sul reddito
OIC 15	Crediti	OIC 26	Operazioni, attività e passività in valuta estera
OIC 16	Immobilizzazioni materiali	OIC 28	Patrimonio netto
OIC 17	Il bilancio consolidato e il metodo del patrimonio netto	OIC 29	Cambiamenti di principi, di stime, correzione di errori, ...
OIC 18	Ratei e risconti	OIC 31	Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto
OIC 19	Debiti	OIC 32	Strumenti finanziari derivati

Non sono più applicabili, in quanto abrogati, l'OIC 3 "le informazioni sugli strumenti finanziari da includere nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione", e l'OIC 22 "conti d'ordine".

Inoltre:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, con riferimento alle valutazioni relative alle seguenti voci di bilancio:

- strumenti finanziari derivati: ai sensi di quanto previsto dall'art. 2426 comma 1, n. 11 bis) del c.c. e dal OIC 32 gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura esercizio. La Fondazione pone in essere strumenti finanziari derivati, contratti forward, per la copertura dei rischi di cambio, la differenza tra il valore del fair value attivo e quella esposta tra gli strumenti finanziari derivati passivi è stato iscritto nella specifica Riserva di Patrimonio netto "Riserva copertura flussi finanziari", come previsto dall'OIC32;

[Handwritten signatures and initials]

- crediti/debiti: la Fondazione non ha applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto, come previsto dall'art. 2423, comma 4 c.c., gli effetti non sono rilevanti avendo durata inferiore all'anno. Relativamente alle voci legate alle operazioni intervenute antecedentemente al 1° gennaio 2016 si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015 di non applicare il criterio del costo ammortizzato e congiuntamente eventuale attualizzazione;
 - titoli di debito: la Fondazione ha valutato non significativi gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, ritenendo il tasso di interesse effettivo assimilabile al tasso di interesse nominale considerate l'assenza di commissioni rilevanti, le acquisizioni del 2016, prevalentemente orientate a coupon bond, e le acquisizioni dal mercato secondario a valore alla pari o poco sopra la pari;
 - componenti straordinarie: gli effetti derivanti dall'eliminazione della classe E del conto economico relativa alle componenti straordinarie sono stati applicati reattivamente ai fini riclassificatori. Il cambiamento dei criteri di valutazione si è reso necessario per effetto della prima applicazione delle modifiche introdotte nell'art. 2426 c.c. ad opera del D.Lgs. 139/2015;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
 - è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
 - è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
 - sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro *fair value*;
 - gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati.

ANALISI DEI DATI DI BILANCIO

Lo Stato Patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

ATTIVO	
IMMOBILIZZAZIONI	€ 5.855.901.490
ATTIVO CIRCOLANTE	€ 12.726.654.528
RATEI E RISCOINTI ATTIVI	€ 307.660.732
TOTALE ATTIVO	€ 18.890.216.750

PASSIVO	
PATRIMONIO NETTO	€ <u>18.429.642.336</u>
di cui:	
Riserva legale	€ 17.175.059.713
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	€ - 73.634.764
Utile d'esercizio	<u>€ 1.328.217.387</u>
FONDI PER RISCHI E ONERI	€ 198.952.763
FONDO TFR	€ 16.393.883
DEBITI	€ 181.828.341
RATEI E RISCOINTI PASSIVI	€ 63.399.427
TOTALE PASSIVO	€ 18.890.216.750

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della Produzione	€ 2.682.074.632
Costi della Produzione	<u>€ 1.865.251.624</u>
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 816.823.008
Proventi e Oneri Finanziari	€ 530.006.204
Rettifiche di valore di attività finanziarie	<u>€ 9.594.792</u>
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€ 1.356.424.004
Imposte dell'Esercizio	€ 28.206.617
UTILE DELL'ESERCIZIO	€ 1.328.217.387

Si evidenziano gli effetti delle operazioni di copertura introdotti dalla "Accounting Directive" che, nella fattispecie che impatta sui forward per operazioni su cambi posti in essere, comporta l'iscrizione a patrimonio netto della riserva per copertura flussi finanziari.

In particolare si rileva che:

1. Per quanto riguarda il patrimonio da reddito si evidenzia che le attività immobiliari, in linea con il trend in diminuzione dei passati esercizi, sono di poco inferiori, quanto a valorizzazione, ai 5 mld di euro; le attività finanziarie sono di contro cresciute al 72,5% circa per un ammontare complessivo di oltre 13 mld di euro; anche le disponibilità liquide sono lievemente aumentate e si registrano a poco oltre il mezzo miliardo di euro.

La loro redditività registra dati positivi: 2,67% per le partecipazioni in società e in fondi immobiliari; 3,48% per le immobilizzazioni finanziarie e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni; mentre per gli immobili ad uso terzi il risultato contabile al netto delle imposte è pari al - 0,69%.

Rispetto al portafoglio di investimento si evidenzia la tendenza all'aumento del ricorso alla delega di gestione e dell'impiego in fondi; come sopra riportato la tendenza alla "riduzione dell'immobiliare" ha avuto come contrappeso l'evoluzione dell'azionario.

Rispetto a quanto previsto nell'Asset Allocation Strategica del 2012 si sono verificati lievissimi scostamenti in aumento nell'azionario e in diminuzione nell'immobiliare e negli alternativi. In merito la Fondazione rappresenta di essere in linea con la rimodulazione della AAS di imminente definitiva adozione.

Il patrimonio netto contabile del 2016 ammonta ad oltre 18 mld di euro. Le riserve tecniche rispetto alle pensioni erogate nel 2016, pari a 1,432 mld di euro risultano pari a 12,86 annualità di pensione.

Più approfonditamente, il risultato finanziario viene stimato al netto al 4,2% positivo, con performance più modesta rispetto al mercato azionario e obbligazionario. Sono stati effettuati in gestione indiretta investimenti per circa 1,6 mld di euro.

Si evidenzia, inoltre, la vendita di titoli strutturati per circa 478 mln di euro, sicché il relativo peso nel portafoglio scende al 6%. Si segnala anche che in più, per contenere i costi di gestione, sono state razionalizzate le gestioni patrimoniali bancarie esistenti.

Il totale dell'attivo circolante e dell'attivo immobilizzato, nelle loro componenti, valorizza oltre 13,650 mld di euro.

In merito al portafoglio immobiliare (gestione diretta e indiretta) si stima un rendimento complessivo netto pari al 2,5%.

Si sono verificate, a seguito del proseguimento del programma di dismissione del residenziale romano, per gli immobili effettivamente rogati, plusvalenze per oltre 71 mln di euro.

In sintesi il risultato netto della gestione finanziaria è 469.327.884 euro, il risultato netto della gestione patrimoniale è di 120.601.717 euro;

2. In merito ai ricavi e proventi contributivi le risultanze gestionali confermano, nella sostanza, il trend positivo degli anni precedenti, che nel 2016 presenta un avanzo di gestione di 996.072.037 euro.

In particolare si registra nella Quota "A" Fondo di previdenza generale un incremento dovuto essenzialmente all'ampliamento della platea dei contribuenti e alla rivalutazione del tasso annuo di inflazione monetaria e nella quota "B", Fondo di previdenza generale, un incremento registrato che sfiora i 50 mln di euro dovuto all'innalzamento del tetto reddituale.

Anche il Fondo di medicina generale registra un sensibile aumento, oltre 40 mln di euro, dovuti essenzialmente ad un aumento dei contributi ordinari.

Sul fronte dei costi della produzione, e precisamente sulle prestazioni istituzionali, si evidenzia l'aumento delle erogazioni per prestazioni pensionistiche della Quota "A" di oltre 13 mln di euro e per quanto riguarda la Quota "B" di oltre 14 mln di euro. Sensibile è anche l'aumento delle prestazioni pensionistiche del Fondo di medicina generale che registra un aumento di oltre 38 mln di euro.

Tutti i Fondi della previdenza, nonostante il graduale innalzamento dell'età pensionabile, presentano un incremento della spesa per le pensioni, iniziando a manifestare i suoi effetti la così detta "gobba previdenziale".

Il Fondo che presenta l'aumento maggiore del numero dei nuovi titolari di trattamenti pensionistici (+58% rispetto al 2014) è il Fondo di medicina generale. Importante è anche l'aumento dei nuovi pensionati del Fondo specialisti ambulatoriali (+39% rispetto al 2014) e del Fondo di previdenza generale (+43% rispetto al 2014) in entrambe le sue gestioni.

Si prende atto che gli amministratori nella Relazione sulla gestione hanno informato che, in merito al disposto di cui all'art. 2427, c.c. n. 22 bis ed in linea all'Appendice di aggiornamento al principio contabile nazionale 12, la

Fondazione non ha effettuato operazioni commerciali od operative di entità significativa non concluse a normali condizioni di mercato con le parti correlate.

Per un'ulteriore approfondimento e comprensione del bilancio di esercizio della Fondazione si rimanda alla nota integrativa redatta dagli amministratori.

In riferimento ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, dopo un approfondimento, anche a seguito delle considerazioni vincolanti espresse dai Ministeri vigilanti, della *mission* e della situazione economico-patrimoniale della Società Enpam Sicura S.r.l., il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, in data 22/07/2016, ha deliberato la messa in liquidazione della citata Società.

Nello stesso mese è stato redatto l'atto di liquidazione e nominato il Commissario liquidatore.

Poi, nel corso del 2017, e precisamente in data 17/03/2017 con Delibera n. 18/2017, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha:

- dato mandato al Presidente di approvare il bilancio intermedio di liquidazione al 31/12/16 ed il bilancio finale di liquidazione con l'allegato piano di riparto al 07/03/2017 nell'assemblea del Socio Unico di Enpam Sicura srl in Liquidazione;
- preso atto dell'impossibilità da parte di Enpam Sicura in liquidazione di restituire il finanziamento soci per l'importo di euro 366.206,02, riservandosi di tutelarsi nei confronti di chi ha determinato tale situazione;
- manlevato il Liquidatore da eventuali sopravvenienze passive ad oggi non determinabili;
- preso atto della devoluzione alla Fondazione ENPAM, nella qualità di Socio, dei diritti relativi alla causa promossa da Enpam Sicura s.r.l. in liquidazione (RG Tribunale di Roma n. 8159/2017) nei confronti del Direttore Generale e del Presidente pro tempore.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per 1.328.217.387 di euro.

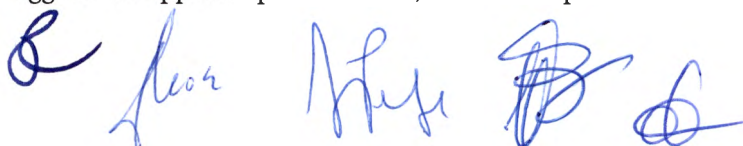
I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente Relazione.

Riguardo il settore degli appalti, il collegio rileva una buona organizzazione della struttura che, tuttavia, andrebbe rinforzata in considerazione dell'importante attività contrattuale della Fondazione.

Significative ed apprezzabili sono le novità procedurali introdotte per gli affidamenti in economia.

Il Collegio nell'evidenziare, che a seguito di un affidamento con gara, il Consiglio di Amministrazione nel 2017 è intervenuto per autorizzare il tentativo di transazione al fine di garantire la continuità dell'importante servizio di valutazione degli investimenti ,nonché per tacitare le pretese avanzate da un ricorrente, raccomanda di adottare tutte le più opportune tutele nel disporre le esclusioni dai procedimenti concorrenziali.

Il Collegio evidenzia che nel corso dell'anno la Fondazione ha disposto diversi passaggi di area con connessi riconoscimenti retributivi secondo quanto previsto dalla disciplina interna. Si suggerisce di valutare l'opportunità, qualora i passaggi di livello siano oggetto di apposita pianificazione, di fornire preventiva informazione al Consiglio di Amministrazione.



Il consuntivo conferma il trend in aumento del costo degli incarichi professionali, per la gran parte affidati negli esercizi precedenti, e nel contempo una diminuzione degli incarichi per consulenze che da € 1.016.936 scendono a € 770.365. In merito gli scriventi hanno, in corso d'anno, invitato la Fondazione all'attuazione di indirizzi secondo i quali il ricorso a professionalità esterne debba essere giustificato da situazioni che richiedono interventi di alta specializzazione non rinvenibile all'interno della Fondazione. A tale riguardo si auspica il costante aggiornamento della banca dati curriculare da consultare preventivamente nell'occasione dell'attribuzione di incarichi, infatti, la Fondazione ha rappresentato che utilizza un software di gestione attraverso il quale vengono elaborate schede individuali del personale dipendente che, in relazione alle singole e specifiche esigenze di settore, consentono di individuare le caratteristiche curricolari di interesse.

Sul fronte dei crediti v/locatari di immobili, quelli sorti nel 2016 sono pari a circa 5,5 mln di euro.

L'importo complessivo, riferibile dunque anche ai crediti maturati nei precedenti esercizi, è pari ad oltre 39 mln di euro, in leggera diminuzione rispetto al consuntivo dello scorso anno; si deve considerare che tra le condizioni delle vendite immobiliari vi è quella della completa estinzione della partita debitoria. Di contro viene aumentato, in ragione della valutazione sul livello di esigibilità, il fondo svalutazione crediti.

Il collegio, al riguardo, invita la Fondazione a più incisive azioni di recupero, anche sotto l'aspetto della tempestività nella loro attivazione, nonché a verificare eventuali responsabilità dei soggetti coinvolti.

In merito all'andamento degli investimenti nei fondi immobiliari, il collegio evidenzia, in particolare, l'andamento negativo del Fondo HB, il quale, nonostante il piano industriale di ristrutturazione del debito e di rilancio, del quale non si conoscono le ultime iniziative intraprese, continua a perdere valore, quasi 100 mila euro è la perdita di valore della singola quota nell'ultimo triennio; oltre 5 mln di euro è la perdita nel solo 2016 delle quote detenute dalla Fondazione.

In merito si invita la Fondazione a tenere sotto stretto monitoraggio la concreta attuazione del piano, che, per quanto di conoscenza, attualmente alle prese anche con la fase delle autorizzazioni comunali.

Il Fondo rischi diversi è stato costituito, secondo le indicazioni riscontrate da questo collegio, dall'Ufficio affari legali della Fondazione sulla base del criterio del "*probabile ma non possibile*" esito dei diversi contenziosi in corso.

A tale riguardo il collegio ritiene opportuno segnalare che nel Fondo non è ricompreso, sulla base della valutazione di detto criterio, l'appostamento derivante dalla causa intentata dalla società Carciano immobiliare nei confronti dell'Enpam che ha visto la Fondazione soccombente in primo grado. Si precisa, però, che l'esecutività della sentenza di primo grado è stata sospesa.

Il Collegio ritiene opportuno un *focus* sullo stato del contenzioso tributario. Alla luce di quanto rappresentato dalla competente struttura, ad oggi risultano "*vivi*" ben 22 giudizi. Il valore complessivo del contenzioso attivato dalla Fondazione per recuperi fiscali è pari a circa 11,5 mln di euro, quello invece di contrasto alle determinazioni assunte dalla Amministrazione Finanziaria è pari a circa 44,6 mln di euro, oltre a 4 giudizi il cui valore di causa è ritenuto al momento indeterminabile.

La struttura che segue il contenzioso si avvale generalmente di legali esterni con un costo annuo pari a circa 200.000 euro, ricompreso nella voce di bilancio "prestazioni professionali".

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del Bilancio

Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2016 che si chiude con un utile di € 1.328.217.387, né ha osservazioni da formulare in merito alla destinazione dello stesso.

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Saverio Benedetto

Dott. Malek Mediaty

Dott. Francesco Noce

Dott. Luigi Pepe

Dott. Lorenzo Quinzi

